

Sondrio

REDSONDRI@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511

Luca Begalli l.begalli@laprovincia.it, Marzia Colombera m.colombera@laprovincia.it, Eugenio Gizzi e.gizzi@laprovincia.it, Sara Baldini s.baldini@laprovincia.it, Monica Bortolotti m.bortolotti@laprovincia.it, Riccardo Carugo r.carugo@laprovincia.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovincia.it, Antonia Marsetti a.marsetti@laprovincia.it, Alessandra Polloni a.polloni@laprovincia.it, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it

Ultimo atto per la Tasi Oggi la seconda rata E nel 2016 l'abolizione

Fisco. Scade oggi il termine per il pagamento del saldo. Insieme alla prima casa, bollettino anche per l'Imu. La tassa sull'abitazione principale vale 1,4 milioni di euro

MONICA BORTOLOTTI

Ultima rata della Tasi e ultima volta della tassa sull'abitazione principale dopo la decisione del Governo di abolirla per il prossimo anno.

Scade oggi il termine per il pagamento del saldo annuale della Tasi e anche dell'Imu, l'imposta su tutti gli altri immobili.

Il saldo

Nel capoluogo sono quindicimilaottocento le utenze interessate dal versamento della Tasi, per la maggior parte anche della seconda e ultima rata (è minoritaria la quota di coloro che hanno deciso di pagare l'intero importo a giugno).

Un saldo che per quanti si sono rivolti ai Caaf potrebbe essere più salato rispetto alla prima rata: il programma dei Caaf non ancora aggiornato avrebbe applicato in città le aliquote del 2014, ma quelle deliberate dal consiglio comunale di fine anno erano più alte del 25%. Da qui l'ipotesi

di una bolletta più alta, «un aggiustamento peraltro previsto come possibilità» tranquillizza l'assessore al Bilancio di palazzo Pretorio **Gianpiero Busi**.

Saldo perfettamente uguale alla prima rata per quanti, invece, si sono affidati ai calcoli fatti da palazzo Pretorio che prima di giugno aveva inviato nelle case dei sondriesi le lettere con i dati dettagliati degli immobili. Erano rimasti esclusi soltanto coloro che risultavano proprietari di più di dieci immobili.

I conti

Complessivamente per l'imposta sulla casa nel bilancio di previsione approvato a fine 2014 per l'anno in corso è stata iscritta una cifra di 6,9 milioni di euro dei quali 2,19 trattenuti dallo Stato e, dunque, 4,7 milioni di euro di entrata netta per palazzo Pretorio. Mentre per la Tasi il gettito previsto totale era di 2,4 milioni di euro, di cui 1.400.000 euro di abitazione

principale. Sulla prima casa l'aliquota ammonta al 2,5%, lo 0,8% rispettivamente per le aree edificabili e gli altri fabbricati.

Trasferimento

Nel bilancio di previsione per il 2016 che andrà in aula lunedì prossimo e che contiene anche la diminuzione della tassa sui rifiuti e il mantenimento inalterato dei costi di tutti gli altri servizi offerti nel capoluogo, l'amministrazione comunale ha confermato il dato di 1,4 milioni di euro per la Tasi sulla prima casa confidando sul fatto che lo Stato rifonderà il mancato gettito attraverso i trasferimenti. Anche perché senza quella cifra per i conti di palazzo Pretorio, così come per gli altri Comuni, si aprirebbero enormi problemi.

«Siamo fiduciosi - dice l'assessore Busi -. Ancora non sappiamo quale sarà il meccanismo visto che la legge di Stabilità è ancora in discussione, ma siamo tranquilli».



Scade oggi il termine per il pagamento del saldo delle tasse sugli immobili

Nel 2015 aumento del 25% Costo medio di 129 euro

Aveva parlato di scelta obbligata l'assessore al Bilancio di palazzo Pretorio Gianpiero Busi all'atto di aumentare il dovuto per i proprietari di prime case in città. Un piccolo salasso: più 25%.

Gli esempi sono esemplificativi. Appartamento in centro città, un centinaio di metri quadrati, padre, madre e un figlio minorenne, degno di detrazione da venti euro, a viverci e un gara-

ge come pertinenza. Con la Tasi 2014 un esborso complessivo di 240 euro, nel 2015 un bollettino da 304 euro, ovvero più 64 euro. Non meglio per un altro nucleo familiare composto da tre persone, questa volta proprietà senza box, ma sempre con detrazione per un figlio under 26: nel 2014 un esborso di 176 euro che sono diventati 224 euro nell'anno in corso.

Meglio per i proprietari di se-

conde case o comunque di tutte quelle categorie di immobili che non rientrano nell'elenco dell'abitazione principale: in questo caso l'esborso era diminuito con l'aliquota passata dall'1 allo 0,8 per mille.

Ora però con la prospettiva di abolizione della Tasi sulla prima casa il risparmio medio per ciascun sondriese dovrebbe essere di 129 euro all'anno. Una cifra che colloca il capoluogo valtellinese a metà tra coloro che risparmierebbero di più - e il cui esborso è ora evidentemente più alto - e coloro per i quali non ci sarebbe così tanta differenza.

M. Bor.

Betlemme: Porta del Cielo È la Novena del Giubileo

Momenti di preghiera

Aspettando Natale, da oggi momenti di riflessione fino alla vigilia nelle chiese e negli oratori del capoluogo

Si intensificano, nelle chiese della città, gli appuntamenti in preparazione alla celebrazione del Natale. E oggi, come da tradizione, si apre la novena che, con appuntamenti di preghiera quotidiana, porta i credenti a riflettere maggiormente sul mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio. Se, infatti, il tempo dell'Avvento è nella Chiesa occasione per meditare sulla venuta di Gesù nella vita quotidiana e alla fine dei tempi, i giorni che precedono il Natale sottolineano maggiormente il ricordo dell'evento accaduto a Betlemme due mil-

lenni fa. Con il Giubileo straordinario della Misericordia e il recente Convegno ecclesiale di Firenze sullo sfondo, nei giorni della novena la Diocesi di Como vuole quest'anno guardare «i fatti quotidiani - spiega il vescovo Diego Coletti - che parlano di immigrazione, accoglienza, capacità di relazione e integrazione con chi è diverso ma, sempre, come noi, Figlio di Dio e nostro fratello in Cristo».

Il tema

«Betlemme: Porta del Cielo» è il tema scelto per la preghiera che fino a giovedì 24 sarà proposta ogni giorno alle 16.15 al Sacro Cuore, alle 16.30 nella cappella dell'ospedale, alle 16.45 alla Beata Vergine del Rosario, alle 17 nella cappella dell'oratorio Angelo Custode, alle



La Beata Vergine del Rosario

18 in Collegiata, durante la Messa, e alle 20.45 a San Rocco. «Quante porte si possono aprire o ci vengono aperte in questo tempo - aggiunge il vescovo -! Che grandissima occasione abbiamo per scegliere di aprire

tutte quelle porte che ci permettono di vivere, vedere, trovare, sperimentare, qualche cosa di nuovo e magari Qualcuno!». Anzitutto, monsignor Coletti ricorda l'importanza della porta di casa, luogo dove saper «amare e perdonare, accogliere e ascoltare, condividere e donare dentro le mura domestiche e con chi c'è fuori».

Poi, la riflessione si allarga ad altre porte, quelle delle case degli altri, delle chiese e - spiega il vescovo - «dei santuari Giubilari che visiteremo, fino alle porte delle relazioni e dei cuori. Questa esperienza ed incontro ci permette di riscoprire la porta del nostro cuore, dove è presente e bussa Colui che guida, motiva e dà senso alla nostra vita, orienta e illumina la nostra umanità, il nostro essere preti, famiglia, comunità, chiesa, mondo».

Accanto alla preghiera, nelle celebrazioni della novena per i bambini, sarà proposta la storia «Amahl e gli ospiti notturni», che narra della notte in cui i magi, seguendo la stella cometa che li conduce a Betlemme, si fermano per cercare

rifugio nella casa di un povero ragazzo storpio che fa il pastore e vive con la madre vedova. «Quanta attualità in quegli stranieri di colore diverso, maestri di continua ricerca, di attenzione ai segni dei tempi, di apertura ad ogni diversità che possa lasciar trasparire qualche novità nel «volto» di Dio», si legge nel sussidio che introduce la novena.

Il video con gli auguri

Una riflessione in parte ripresa anche dai giovani dei quattro oratori cittadini, che anche quest'anno stanno realizzando un video musicale di auguri. «Esseri umani» di Marco Mengoni è la canzone scelta per richiamare la capacità di riconoscere nell'altro un fratello e non un diverso o straniero.

Il video sarà presentato nel pomeriggio di martedì prossimo in piazza Campello, mentre domenica negli oratori Angelo Custode e Sacro Cuore sarà proposto un momento di festa natalizia per i bambini e ragazzi del catechismo con le loro famiglie.

Alberto Gianoli

L'identità alpina raccontata per immagini

La mostra

Aprire oggi, nelle sale espositive di Palazzo Pretorio a Sondrio, e sarà visitabile fino a martedì prossimo la mostra «Identità Alpina. Il patrimonio culturale alimentare: persone, comunità a tavola, paesaggi, saperi agricoli e artigianali», organizzata dall'Archivio di Etnografia e Storia sociale della direzione generale Culture, Identità e Autonomie della Regione, con la collaborazione di Ersaf, nell'ambito del progetto Interreg di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera.

Il pubblico avrà la possibilità di vivere un percorso per immagini attraverso il patrimonio di saperi, storie e tradizioni che caratterizzano il nostro territorio.

La mostra sarà aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.